Zeitschrift: Bollettino genealogico della Svizzera italiana
Herausgeber: Società genealogica della Svizzera italiana
Band: 9 (2005)

Artikel: La famiglia Gaudenzi-Godenzi
Autor: Godenzi, Giuseppe
DOI: https://doi.org/10.5169/seals-1047896

Nutzungsbedingungen
Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation
L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use
The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 13.07.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

Giuseppe GODENZI

La famiglia Gaudenzi-Godenzi

Risalendo il corso della storia s'incontrano sempre delle difficoltà dovendo spostarci da una città all'altra, da un archivio all'altro, con più o meno successo. Cercherò di dare qualche elemento sicuro dell'albero genealogico della famiglia Godenzi (prima Gaudenzi), riservandomi per più tardi di completare la lista.

Sappiamo che già nel 1241 è citato un Gaudenzi, sindaco. Se però sia della stessa famiglia o discendenza bisognerà ancora verificarlo. Intanto va precisato che il cognome assume diverse modificazioni. Così, nel Registro 111 (Poschiavo) si trovano, in data 20 giugno 1908 i Godenzi e così pure nel 1912, Gaudenzi nel 1904 e Gaudenzio nel 1892 e 1896. Nel Beneficio Gaudenzi, del 1693 (busta 180 e carta 49) si trovano indifferentemente: il Capitano e Pretore Antonio Gaudenzi di Poschiavo e più sotto «essendo che il sig. Gio. Domenico, figlio maggiore del quondam molto Illustre sig. Capitano e Podestà Antonio Gaudenzio di Poschiavo...»; il medesimo capitano è quindi scritto con tre grafie diverse: Gaudenzi, de Gaudenzi, Gaudenzio.

Il Registro 127 (1690) parla, tra altro, del testimonio: Cap. Antonio Gaudenzi. Ma lo stesso documento parla del sig. Tenente Alfonso Gaudenzio e del sig. Gio. Domenico Gaudenzio (a Poschiavo) e del sig. Giacomo fu sig. Antonio Godenz (a Campiglione).

Il Registro 187, in data primo gennaio 1586 dice: li deputati sono gli infra scritti: 1. Zuan Domenico di Bernardin de Godenz. Nel 1586, al Borgo ci sono:

32. ...Godenzo
51. Pedro de Conradin de Godenzo
52. Zoan suo fratello
54. Domenigo de Pedro de Godenzo.

Nel 1618 (8 aprile) si citano gli abitanti del «pagus Peschlavii» e qui figurano i Gaudenzi.

Die 6. Juni 1593 ... compater fuit Notus filius Dominici de Gaudentio...

Die 28 mensis Febr, 1595 compater fuit Joannes Dominicus de Bernardo de Godenzis.

Nel 1597 troviamo: a dì 10 di Novembre io Pr. Andrea ho batezato un Domenico figliolo del sig. Noto de Domenico de Godenzo...

Si potrebbe continuare con altri esempi. Ci fermiamo invece qui e citiamo una parte (l'ultima) della genealogia della famiglia.

Cercherò ora di individuare un altro elemento che ci propone la lettera di Bernardin Gaudenzi, del 1646[1]:

> Già sono spirati doi ordinari che io non ho risposto alla sua delli 19 genaro per causa che io pensava di poter havere una copia delli suoi libri, havendo a questo effetto scritto in Augusta (36), ma mi scrivono che per causa delle guerre non possono passare le mercantie, quali se ben con gran spesa passano, vengono svalisate. Io vederò se ne posso havere una copia per la parte di Basilea. Molto acaro saria statto la venuta di V. S. nel paese, non solo a me in particolare, ma a tutti li parenti et amici; di gratia V.S. veda a'arrivare una volta alla Patria per nostra consolatione.
>
> Jacomo Antonio mentre era qua, me disse cher un Vescovo et Abbate là in quelle parti habbia scritto a V.S., quali devere essere della parentela delli Gaudenzi; di gracia V.S. me avisa, dove se ritrovano et anco V.S. li scriva per venire in cognitione, da che luogo siano nativi, et che ridiano una informacione. Nel Tirolo ne sono alchuni sig.ri della nostra parentela, quali sono anticamente venuti dalli nostri paesi, ove anco se ritrovano doi castelli, l'uno chiamato Gaudenzea Thurm, l'altro Freilichpurg, voltato il nome in tedesco (37).
>
> Con l'ordinario che viene, manderò la copia dell'arma che S.M. Cesarea ci agiunto alla nostra antiqua, l'haveria mandata adesso, ma il pittore è absente.
>
> Detta M. Cesarea me ha concesso con farmi Conte del Sacro Palatio, belli privilegi, cioè di crear Nodari Imperiali, poter fare et creare Dottori in ogni scienza, di poter legitimare et di poter concedere arme.
>
> Mando a V.S. un Catalogo delli libri che la fera passata se sono venduti in Francoforte, che me ha dato il sig.r Dottor Sprecher, il quale saluta V.S. come faccio di tutto cuore et li baccio le mani.
> Iddio la conservi.
>
> Coira, li 21 di Febraro 1646 (38)
> Di V.S. m.to Ill.e et Ecc.ma
>
> Aff.mo cugino et ser.re
>
> Bernardin Gaudentio
>
> (Cod. Urb. Lat. 1626 f. 299)

Come si vede, nel Tirolo (Alto Adige) esistevano due castelli posseduti dai Gaudenzi: l'uno chiamato Gaudenzea Thurm, di cui già parlai a due riprese (Almanacco 1985 e 1986) e l'altro Frelichpurg (il Menghini ha er-

[1] Giuseppe Godenzi, *Paganino Gaudenzi*, p. 120.

roneamente Frelichspung). Il termine è composto dalle parole frölich (varianti frawlich, frôlich, vroelich, froelich, da cui frelich) e da burg (scritto anche burc, purc, purg).

Il castello non esiste più se non sotto forma di rovine; ma la torre del medesimo è ancora oggi il simbolo del paese di Malles/Mals in Val Venosta. Due somiglianze ci avvicinano: per arrivare alla torre dei Gaudenzi (a Parcines) si percorre la Gaudententurmstrasse e per arrivare al castello Frölich c'è la via Frölich o Frölichgasse. Difficile affermare categoricamente se si tratti della famiglia Gaudenzi (tradotto in tedesco). Corrisponderebbe alla lettera di Bernardin Gaudenzi, a meno che si tratti del castello, a Merano, dei von Planta-Wildenberg. Il Barone Ott Senftt von Pilsach mi scrisse da Merano (16 aprile 1986) che la famiglia Frölich von Fröhlichsburg (di Mals) fu per ben due volte in possesso del suo castello (intendi von Planta, ora abitato dal suddetto Barone) e questo alla fine del sedicesimo secolo e all'inizio del diciottesimo secolo. Anche O. Trapp afferma che Hans Fröhlich era il proprietario del castello Greifen-Planta (Brurggrafenamt, p. 189). Il Barone O. Trapp (Vintschgau, p. 54) scrive che nel 1563, Ferdinando I, «verleiht den alten unbewonten Thurm Frelichsburg, den Brüdern Bathasar, Carl, Hans und Pankraz 'den Frelicher' als Lehen».

Il Tabarelli (I castelli dell'Alto Adige, p. 42-43) scrive: «Frölichsburg porta il nome della famiglia che l'ebbe in feudo dalla fine del XVI secolo: i fratelli Baldassare, Carlo, Enrico (?) e Pancrazio, soprannominati «i Frölich».

Dopo l'incendio dell'intero paese di Malles/Mals e quindi anche del castello, diviene sede dei Frölich. Il castello fu abbandonato definitivamente nel XVIII secolo.

Bibliografia:

- G. Godenzi, *Paganino Gaudenzi*, Bern/Frankfurt, 1975
- O. Trapp, *Vintschgau*, Bozen, 1972
- O. Trapp, *Burggrafenamt,* Bozen, 1973
- M. Caminiti, *I castelli dell'Alto Adige,* Calliano, s.d.
- G.M. Tabarelli, *I castelli dell'Alto Adige*, Roma, 1982
- J. Weingartner-M.Hörmann, *Die Burgen Tirols*, Bozen, 1981.